



BOLLETTINO UFFICIALE

2° SUPPLEMENTO ORDINARIO n. 40
DEL 7 DICEMBRE 2021
AL BOLLETTINO UFFICIALE n. 48
DELL'1 DICEMBRE 2021

S O 4 O

Il "Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia" si pubblica di regola il mercoledì; nel caso di festività la pubblicazione avviene il primo giorno feriale successivo. La suddivisione in parti, l'individuazione degli atti oggetto di pubblicazione, le modalità e i termini delle richieste di inserzione e delle successive pubblicazioni sono contenuti nelle norme regolamentari emanate con DPR n. 052/Pres. del 21 marzo 2016, pubblicato sul BUR n. 14 del 6 aprile 2016. Dal 1° gennaio 2010 il Bollettino Ufficiale viene pubblicato esclusivamente in forma digitale, con modalità che garantiscono l'autenticità e l'integrità degli atti assumendo a tutti gli effetti valore legale (art. 32, L n. 69/2009).



Sommario Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

Decreto del Presidente della Regione 3 dicembre 2021, n. 0199/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi diretti a sostenere l'adozione da parte delle imprese operanti in Friuli Venezia Giulia di misure dirette all'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare e all'efficientamento energetico ai sensi dell'articolo 77, commi 3 e 4, della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia <<SviluppImpresa>>).

pag. **2**

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 2 dicembre 2021, n. 3346

Art. 63, commi 15-bis e 15-ter ACN 18 giugno 2020. Graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi rimasti vacanti a conclusione delle procedure di cui agli artt. 63, commi 3 e 15 come novellati dall'ACN 2018 e integrati dall'ACN 2020 per la continuità assistenziale relativi all'anno 2021 - Procedura medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

pag. **22**

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 2 dicembre 2021, n. 3347

Art. 34, commi 17-bis e 17-ter ACN 18 giugno 2020. Graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi rimasti carenti a conclusione delle procedure di cui agli artt. 34, commi 5 e 17 come novellati dall'ACN 2018 e integrati dall'ACN 2020 per l'assistenza primaria relativi all'anno 2021 - Procedura medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

pag. **25**



Parte Prima Leggi, regolamenti e atti della Regione

21_SO40_1_DPR_199_1_TESTO

Decreto del Presidente della Regione 3 dicembre 2021, n. 0199/Pres.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi diretti a sostenere l'adozione da parte delle imprese operanti in Friuli Venezia Giulia di misure dirette all'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare e all'efficientamento energetico ai sensi dell'articolo 77, commi 3 e 4, della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia <<SviluppImpresa>>).

IL PRESIDENTE

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia (SviluppImpresa), con particolare riferimento all'articolo 77, il quale prevede:

- 1) al comma 1, che la Regione sostiene l'adozione da parte delle imprese operanti in Friuli Venezia Giulia di misure dirette all'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare e all'efficientamento energetico, al fine di migliorare la competitività sul mercato e la sostenibilità ambientale, anche mediante l'incremento del grado di innovazione tecnologica dei processi o dei prodotti e dei servizi;
- 2) al comma 3, che l'Amministrazione regionale è autorizzata a concedere contributi a fondo perduto alle imprese per:
 - a) la realizzazione di investimenti finalizzati all'attuazione di interventi nell'ambito dell'economia circolare, tra cui innovazione di prodotto e di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento dei rifiuti, compreso il riuso dei beni e materiali recuperati; progettazione e sperimentazione di modelli tecnologici integrati finalizzati alla riduzione, riuso e riciclo degli scarti alimentari, allo sviluppo dei sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo dei rifiuti; realizzazione di soluzioni tecnologiche innovative in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti, di migliorare la loro riciclabilità e di favorirne la rigenerazione; sperimentazione di nuovi modelli di imballaggio intelligente che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;
 - b) la realizzazione di investimenti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici dell'attività produttiva basati su diagnosi energetiche;
 - c) l'acquisizione di studi e consulenze tecniche specialistiche concernenti l'economia circolare, l'ecoprogettazione dei prodotti e la produzione di beni e servizi a ridotto consumo energetico;
 - d) l'introduzione nell'organizzazione aziendale dell'attività dell'esperto in gestione dell'energia, anche tramite assunzione con contratto di lavoro dipendente
- 3) al comma 4, che con regolamento regionale sono stabiliti, sentito il gruppo di lavoro interdirezionale sull'economia circolare, istituito con decreto del Direttore generale n. 485 dell'1 ottobre 2019, i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui al comma 3;

VISTO l'articolo 42, comma 1, n. septies), della legge regionale 4 marzo 2005, n. 4 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004, all'articolo 42 della legge regionale 4/2005), ai sensi del quale sono delegate alle Camere di commercio aventi sede in Friuli Venezia Giulia le funzioni amministrative concernenti la concessione dei contributi per la promozione dell'economia circolare e l'efficientamento energetico di cui all' articolo 77, comma 3, della legge regionale 3/2021;

CONSIDERATO che il procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale Legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) per la concessione dei contributi in oggetto contempla l'applicazione di specifici criteri di valutazione della qualità dei progetti che comporta il necessario intervento da parte del Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo tecnologico);

VISTO il comma 3 dell'articolo 5 della legge regionale 7/2000, ai sensi del quale nei casi in cui, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento, sono indispensabili termini superiori a novanta giorni per la conclusione dei procedimenti, il termine di cui al comma 2 dell'articolo medesimo può essere ampliato fino a un massimo di centottanta giorni;

RITENUTO, al fine di dare efficace risposta alle esigenze della ripresa economica, di fissare i termini massimi di concessione del contributo in centoventi giorni dalla presentazione della domanda;

DATO ATTO che, in data 29 ottobre 2021, il testo regolamentare contenente i criteri e le modalità per la concessione dei contributi di cui all'articolo 77, comma 3, della legge regionale 3/2021, è stato inviato al gruppo di lavoro interdirezionale sull'economia circolare, istituito con decreto del Direttore generale n. 485 dell'1 ottobre 2019;

VISTO l'articolo 24, commi 1 e 2, della legge regionale 7/2000;

VISTO il testo del <<Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi diretti a sostenere l'adozione da parte delle imprese operanti in Friuli Venezia Giulia di misure dirette all'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare e all'efficientamento energetico ai sensi dell'articolo 77, commi 3 e 4, della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia <<Sviluppopolmpresa>>>>;

VISTO l'articolo 42 dello Statuto speciale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia;

VISTA la legge regionale 18 giugno 2007, n. 17 (Determinazione della forma di governo della Regione Friuli Venezia Giulia e del sistema elettorale regionale, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto di autonomia), con particolare riferimento all'articolo 14, comma 1, lettera r);

SU CONFORME deliberazione della Giunta regionale 2 dicembre 2021, n. 1857;

DECRETA

1. è emanato il <<Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi diretti a sostenere l'adozione da parte delle imprese operanti in Friuli Venezia Giulia di misure dirette all'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare e all'efficientamento energetico ai sensi dell'articolo 77, commi 3 e 4, della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia <<Sviluppopolmpresa>>>>, nel testo allegato che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2. è fatto obbligo, a chiunque spetti, di osservarlo e farlo osservare come Regolamento della Regione.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Regolamento concernente criteri e modalità per la concessione di contributi diretti a sostenere l'adozione da parte delle imprese operanti in Friuli Venezia Giulia di misure dirette all'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare e all'efficientamento energetico ai sensi dell'articolo 77, commi 3 e 4, della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia <<SviluppoImpresa>>).

CAPO I

Finalità e disposizioni generali

- Art. 1 Finalità
- Art. 2 Regime d'aiuto
- Art. 3 Definizioni
- Art. 4 Cumulo dei contributi con altre agevolazioni
- Art. 5 Sicurezza sul lavoro

CAPO II

Soggetti beneficiari e spese ammissibili

- Art. 6 Soggetti beneficiari e requisiti
- Art. 7 Progetti finanziabili e limiti di spesa
- Art. 8 Spese ammissibili
- Art. 9 Spese non ammissibili

CAPO III

Procedimento contributivo

- Art. 10 Presentazione della domanda, intensità e limiti del contributo
- Art. 11 Riparto provinciale
- Art. 12 Procedimento contributivo, istruttoria e valutazione
- Art. 13 Concessione del contributo

Art. 14 Erogazione in via anticipata

CAPO IV

Durata e termini di realizzazione del progetto, rendicontazione e obblighi del beneficiario

Art. 15 Durata e termini di realizzazione del progetto e presentazione della rendicontazione

Art. 16 Documentazione di rendicontazione

Art. 17 Erogazione del contributo

Art. 18 Sospensione dell'erogazione del contributo

Art. 19 Annullamento e revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo

Art. 20 Obblighi del beneficiario e vincolo di destinazione

Art. 21 Ispezioni e controlli

Art. 22 Operazioni straordinarie

CAPO V

Disposizioni finali

Art. 23 Rinvio

Art. 24 Entrata in vigore

CAPO I

Finalità e disposizioni generali

Art. 1

(Finalità)

1. Il presente regolamento disciplina criteri e modalità per la concessione di contributi diretti a sostenere l'adozione da parte delle imprese operanti in Friuli Venezia Giulia di misure dirette all'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare e all'efficientamento energetico ai sensi dell'articolo 77, commi 3 e 4, della legge regionale 22 febbraio 2021, n. 3 (Disposizioni per la modernizzazione, la crescita e lo sviluppo sostenibile verso una nuova economia del Friuli Venezia Giulia <<SviluppImpresa>>).

2. Le funzioni amministrative concernenti la concessione dei contributi di cui al presente regolamento, di seguito più brevemente denominati "i contributi", sono delegate alle Camere di commercio ai sensi dell'articolo 42, comma 1, lettera n septies), della legge regionale 4/2005 (Interventi per il sostegno e lo sviluppo competitivo delle piccole e medie imprese del Friuli Venezia Giulia. Adeguamento alla sentenza della Corte di Giustizia delle Comunità europee 15 gennaio 2002, causa C-439/99, e al parere motivato della Commissione delle Comunità europee del 7 luglio 2004), secondo le modalità stabilite nella convenzione prevista dall'articolo 42, comma 2, della legge medesima.

Art. 2

(Regime d'aiuto)

1. I contributi sono concessi in osservanza dell'articolo 29 (Aiuti per l'innovazione dei processi e dell'organizzazione) del regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014 e successive modifiche.

2. In conformità agli articoli 2, numeri 96 e 97, e 29 del regolamento (UE) n. 651/2014, sono ammissibili i progetti concernenti:

a) "innovazione dell'organizzazione", ossia l'applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati nell'impresa, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati;

b) "innovazione di processo", ossia l'applicazione di un metodo di produzione o di distribuzione nuovo o sensibilmente migliorato (inclusi cambiamenti significativi nelle tecniche, nelle attrezzature o nel software), esclusi i cambiamenti o i miglioramenti minori, l'aumento delle capacità di produzione o di

servizio ottenuto con l'aggiunta di sistemi di fabbricazione o di sistemi logistici che sono molto simili a quelli già in uso, la cessazione dell'utilizzazione di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici nonché il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

Art. 3

(Definizioni)

1. Ai fini del presente regolamento, si intende per:

a) economia circolare: sistema economico in cui il valore dei prodotti, dei materiali e delle risorse è mantenuto quanto più a lungo possibile e la produzione di rifiuti è ridotta al minimo, improntando al principio della circolarità la produzione, il consumo e la gestione delle risorse e dei flussi di rifiuti, anche attraverso la reimmissione delle materie prime secondarie derivanti dal riciclo, la durabilità e riparabilità dei prodotti, il consumo di servizi anziché di prodotti e l'utilizzo di piattaforme informatiche o digitali;

b) efficientamento energetico: riduzione dei consumi energetici dell'attività produttiva basati su diagnosi energetiche;

c) diagnosi energetica: in conformità all'articolo 2, comma 2, lettera b bis), del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102 (Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE), procedura sistematica finalizzata a ottenere un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di una attività o impianto industriale o commerciale o di servizi pubblici o privati, a individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e a riferire in merito ai risultati;

d) esperto in gestione dell'energia: in conformità all'articolo 2, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, persona fisica certificata secondo la norma UNI CEI 11339 rilasciata da organismo accreditato che, tra l'altro, esegue diagnosi energetiche conformi alle norme UNI CEI EN 16247, di seguito denominato "EGE";

e) progetto diretto all'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare e all'efficientamento energetico: complesso coordinato di azioni di cui all'articolo 7, comma 1, finalizzato all'innovazione del processo e all'innovazione dell'organizzazione, di seguito denominato "progetto";

f) ecoprogettazione: l'impiego di criteri e metodologie di progettazione del prodotto volto a ridurre l'impatto ambientale relativo all'utilizzo di materie prime e di energia nell'intero ciclo di vita del prodotto stesso (produzione, distribuzione, uso e trattamento finale di smaltimento e/o recupero);

g) sede: immobile in cui sono stabilmente collocati personale e mezzi che sono utilizzati per l'esercizio abituale dell'attività economica svolta dall'impresa, costituente sede legale o unità produttiva dell'impresa stessa, dove è realizzato il progetto diretto all'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare e all'efficientamento energetico;

h) Comitato tecnico: il Comitato tecnico di valutazione di cui all'articolo 15 della legge regionale 10 novembre 2005, n. 26 (Disciplina generale in materia di innovazione, ricerca scientifica e sviluppo

tecnologico);

i) collaborazione effettiva: la collaborazione tra almeno due imprese indipendenti finalizzata allo scambio di conoscenze o di tecnologie, o al conseguimento di un obiettivo comune basato sulla divisione del lavoro, nella quale le parti definiscono di comune accordo la portata del progetto di collaborazione, contribuiscono alla sua attuazione e ne condividono i rischi e i risultati che non sono cedibili a titolo oneroso tra i partner del progetto;

l) impresa capofila: impresa beneficiaria ai sensi dell'articolo 6, comma 2, costituente l'interlocutore unico nei confronti del soggetto gestore, individuata in tale ruolo nel progetto congiunto tramite formale procura;

m) soggetti indipendenti: soggetti non associati o collegati tra loro, secondo la nozione di associazione e collegamento di cui all'allegato I del regolamento (UE) n. 651/2014, né collegati dalla relazione consorzio-consorziato o rete soggetto associato, né aventi in comune soci o amministratori o titolari;

n) compenso lordo: importo del compenso comprensivo delle ritenute di legge, esclusi i rimborsi per spese di trasferta, viaggio, vitto e alloggio;

o) Camera di commercio territorialmente competente: Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura territorialmente competente nella gestione del procedimento contributivo in base all'ubicazione della sede dove è realizzato il progetto diretto all'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare e all'efficientamento energetico

Art. 4

(Cumulo dei contributi con altre agevolazioni)

1. I contributi possono essere cumulati con altri incentivi pubblici nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 8 del regolamento (UE) n. 651/2014.

Art. 5

(Sicurezza sul lavoro)

1. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 73 della legge regionale 5 dicembre 2003, n. 18 (Interventi urgenti nei settori dell'industria, dell'artigianato, della cooperazione, del commercio e del turismo, in materia di sicurezza sul lavoro, asili nido nei luoghi di lavoro, nonché a favore delle imprese danneggiate da eventi calamitosi), come interpretato in via di interpretazione autentica dall'articolo 37, comma 1, della legge regionale 4/2005, la concessione dei contributi alle imprese è subordinata alla presentazione di una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), di data non antecedente a sei mesi rispetto alla presentazione della domanda, da allegare all'istanza di contributo e resa dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, attestante il rispetto delle normative vigenti in tema di sicurezza sul lavoro.

2. La non corrispondenza al vero della dichiarazione sostitutiva di cui al comma 1 è causa di

decadenza dalla concessione del contributo. Ove questo sia stato già erogato, il beneficiario del contributo e l'autore della dichiarazione sostitutiva sono tenuti solidalmente a restituirne l'importo, comprensivo degli interessi legali.

CAPO II

Soggetti beneficiari e spese ammissibili

Art. 6

(Soggetti beneficiari e requisiti)

1. Sono beneficiarie dei contributi le micro, piccole e medie imprese, di seguito denominate "PMI", e, nel rispetto di quanto previsto al comma 2, lettera b), le grandi imprese, aventi sede sul territorio regionale, iscritte nel Registro delle imprese, che non rientrano nei casi di esclusione dall'applicazione dell'articolo 29 del regolamento (UE) n. 651/2014 stabiliti dal medesimo regolamento europeo.
2. I progetti diretti all'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare e all'efficientamento energetico possono essere realizzati secondo una delle seguenti modalità:
 - a) in forma autonoma da parte di una singola PMI;
 - b) in forma di "progetto congiunto", realizzato in collaborazione tra PMI ovvero tra PMI e grandi imprese, indipendenti tra loro e operanti in collaborazione effettiva come definita all'articolo 3, comma 1, lettera i), nell'ambito del quale ciascun partner realizza il proprio intervento e non sostiene singolarmente oltre il 70 per cento e meno del 10 per cento della spesa complessiva ammissibile del progetto e le PMI sostengono almeno il 30 per cento della stessa. La sottoscrizione e presentazione della domanda di contributo relativa al progetto congiunto sono delegate al partner capofila.
3. Non possono beneficiare dei contributi le imprese:
 - a) in stato di scioglimento o liquidazione volontaria o sottoposte a procedure concorsuali o nei cui confronti è in corso un'iniziativa per la sottoposizione a procedure concorsuali, fermo restando quanto previsto in materia di divieto di concessione di aiuti alle imprese in difficoltà dall'articolo 1, paragrafo 4, lettera c), del regolamento (UE) n. 651/2014;
 - b) destinatarie di sanzioni interdittive, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera d), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300);
 - c) destinatarie di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune.

Art. 7

(Progetti finanziabili e limiti di spesa)

1. Nel rispetto di cui all'articolo 29 del regolamento (UE) n. 651/2014, sono ammissibili i progetti per l'innovazione di processo e per l'innovazione dell'organizzazione che hanno ad oggetto le seguenti

azioni:

a) la realizzazione di investimenti finalizzati all'attuazione di interventi nell'ambito dell'economia circolare, tra cui:

1) innovazione di prodotto e di processo in tema di utilizzo efficiente delle risorse e di trattamento dei rifiuti, compreso il riuso dei beni e materiali recuperati;

2) progettazione e sperimentazione di modelli tecnologici integrati finalizzati alla riduzione, riuso e riciclo degli scarti alimentari, allo sviluppo dei sistemi di ciclo integrato delle acque e al riciclo dei rifiuti;

3) realizzazione di soluzioni tecnologiche innovative in grado di aumentare il tempo di vita dei prodotti, di migliorare la loro riciclabilità e di favorirne la rigenerazione;

4) sperimentazione di nuovi modelli di imballaggio intelligente che prevedano anche l'utilizzo di materiali recuperati;

b) la realizzazione di investimenti finalizzati alla riduzione dei consumi energetici dell'attività produttiva basati su diagnosi energetiche;

c) l'acquisizione di studi e consulenze tecniche specialistiche concernenti l'economia circolare, l'ecoprogettazione dei prodotti e la produzione di beni e servizi a ridotto consumo energetico;

d) l'introduzione nell'organizzazione aziendale dell'attività dell'EGE, anche tramite assunzione con contratto di lavoro dipendente.

2. Le innovazioni applicate con la realizzazione del progetto comportano la riduzione della produzione di rifiuti e del consumo di acqua ed energia in relazione allo svolgimento dell'attività produttiva interessata dall'intervento di innovazione.

3. L'importo minimo di spesa ammissibile prevista dal progetto non è inferiore a 75.000,00 euro, fermo restando quanto previsto all'articolo 8, comma 8.

4. La domanda ha ad oggetto un progetto riferito a una sede dell'impresa beneficiaria ubicata sul territorio regionale. Le imprese beneficiarie devono essere in grado di sfruttare i risultati del progetto e garantire che essi abbiano una ricaduta sul territorio regionale.

5. La domanda relativa a un progetto per il quale, all'esito dell'istruttoria della stessa, non risultano rispettati i requisiti di cui ai commi 3 e 4 è archiviata.

Art. 8

(Spese ammissibili)

1. Con riferimento ai progetti finanziabili di cui all'articolo 7, comma 1, lettere a) e b), sono ammissibili i costi relativi all'acquisto o all'acquisizione in *leasing* di strumenti e attrezzature nonché i costi relativi a beni immateriali, quali brevetti, know-how, diritti di licenza e software specialistici acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne indipendenti alle normali condizioni di mercato, nella misura prevista al comma 2.

2. I costi di cui al comma 1, fatta eccezione l'acquisizione in *leasing* di cui al comma 3, sono

ammissibili in relazione al periodo in cui gli strumenti, le attrezzature e i beni immateriali sono utilizzati per il progetto presentato:

- a) in misura pari al valore dell'ammortamento riferibile al periodo di effettivo utilizzo nell'ambito del progetto, nel limite delle quote fiscali ordinarie di ammortamento;
- b) in misura pari all'intero costo sostenuto, nel caso in cui non siano soggetti ad ammortamento;
- c) in misura proporzionale all'uso effettivo per il progetto qualora l'uso dei beni non sia esclusivo per il progetto nell'arco temporale di realizzazione dello stesso.

3. I costi di cui al comma 1 relativi l'acquisizione in leasing di strumenti e attrezzature sono ammissibili in misura pari ai canoni riferiti al periodo di realizzazione del progetto, per la quota capitale al netto degli interessi e delle altre spese connesse al contratto, qualora i beni siano acquisiti in leasing; il contratto di leasing deve essere di data successiva alla presentazione della domanda e prevedere l'obbligo per il beneficiario di acquisire i beni alla scadenza.

4. Le spese di cui al comma 1 possono riguardare anche beni usati se sono rispettate le seguenti condizioni:

- a) il venditore rilascia una dichiarazione attestante l'origine dei beni;
- b) il prezzo dei beni usati non è superiore al loro valore di mercato ed è inferiore al costo di beni simili nuovi, come attestato da perizia di stima redatta da un tecnico di comprovata esperienza, indipendente ed esterno alle imprese beneficiarie;
- c) le caratteristiche tecniche dei beni usati sono conformi alle norme e standard pertinenti.

5. Con riferimento all'articolo 7, comma 1, lettera c), sono ammissibili le spese per l'acquisizione di consulenze e studi dai seguenti fornitori:

- a) imprese e professionisti, la cui attività, così come classificata in base ai codici ISTAT ATECO risultanti dalla visura camerale o da documentazione equipollente, è coerente con la natura del servizio prestato;
- b) università e da istituti di ricerca e trasferimento tecnologico;
- c) enti pubblici.

6. Le persone impiegate dai fornitori di cui al comma 4 nell'ambito della prestazione della consulenza o dello studio acquisito devono avere maturato esperienza, nella prestazione del tipo di consulenza o studio in argomento o analogo, pari ad almeno trentasei mesi, anche non continuativi, nei cinque anni precedenti alla presentazione della domanda, e i relativi titoli di studio, titoli professionali o titoli di formazione devono essere coerenti con il tipo di prestazione da rendere.

7. Con riferimento all'articolo 7, comma 1, lettera d), sono ammissibili le spese relative al compenso lordo spettante all'EGE per le prestazioni rese.

8. La spesa ammissibile relativa alle lettere c) e d) del comma 1 dell'articolo 7, non supera il 40 per cento del totale della spesa ammissibile del progetto diretto all'applicazione delle modalità produttive dell'economia circolare e all'efficientamento energetico.

Art. 9

(Spese non ammissibili)

1. Non sono ammissibili a contributo le spese diverse da quelle previste all'articolo 8 e in particolare le spese relative a:

- a) personale, salvo quanto previsto al comma 7 dell'articolo 8;
- b) viaggi e missioni dei dipendenti e soci dell'impresa;
- c) formazione del personale;
- d) beni di consumo;
- e) scorte;
- f) IVA, salvo nei casi in cui sia non recuperabile dal beneficiario ai sensi della vigente normativa fiscale, e altre imposte e tasse;
- g) servizi continuativi o periodici connessi al normale funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale, ordinaria, economica e finanziaria, legale, notarile, i servizi di contabilità o revisione contabile;
- h) corrispettivi per l'avviamento commerciale dell'azienda rilevata;
- i) spese di incasso;
- l) beni e servizi acquisiti da partner del medesimo progetto congiunto;
- m) operazioni di lease-back.

2. Non è ammissibile a contributo la spesa relativa alla predisposizione della domanda di contributo.

CAPO III

Procedimento contributivo

Art. 10

(Presentazione della domanda, intensità e limiti del contributo)

1. La domanda di contributo è presentata dall'impresa richiedente alla Camera di commercio territorialmente competente ai fini dell'ammissione all'articolazione dello sportello relativa al territorio provinciale nel quale è stabilita la sede di cui all'articolo 7, comma 4.

2. Per i progetti congiunti la domanda di contributo è presentata dall'impresa capofila ed è unica e comprende gli interventi dei singoli partner ed è presentata alla Camera di commercio territorialmente competente ai fini dell'ammissione all'articolazione dello sportello relativa esclusivamente a uno dei territori provinciali dove è stabilita la sede di una delle imprese richiedenti che è scelto quale territorio di riferimento. Alla domanda è allegata una relazione che descrive la collaborazione e la suddivisione dei costi relativi al progetto congiunto.

3. La domanda di cui al comma 1 è presentata, nel rispetto dei termini e delle modalità stabilite con avviso approvato con decreto del direttore della struttura dell'Amministrazione regionale competente

in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio, e pubblicato sul sito internet della Regione. Alla domanda di contributo sono, in ogni caso, allegata la diagnosi energetica ed uno studio, sottoscritto da un tecnico di comprovata esperienza, indipendente ed esterno alle imprese beneficiarie, avente ad oggetto l'analisi e la descrizione della produzione di rifiuti e del consumo di acqua ed energia in relazione allo svolgimento dell'attività produttiva interessata dall'intervento di innovazione, nonché l'individuazione e la quantificazione dei miglioramenti ambientali di cui all'articolo 7, comma 2.

4. La medesima impresa presenta una sola domanda di contributo per ciascun avviso di cui al comma 3.
5. L'intensità del contributo concesso alla PMI è pari al 50 per cento della spesa ammissibile.
6. L'intensità del contributo concesso alla grande impresa è pari al 15 per cento della spesa ammissibile
7. Il limite massimo del contributo concedibile per ciascuna domanda è pari a 200.000,00 euro.

Art. 11

(Riparto provinciale)

1. La Giunta regionale provvede a ripartire la dotazione finanziaria complessiva a disposizione su base provinciale. Il riparto è operato in proporzione al numero complessivo delle imprese attive in ciascun territorio provinciale come risultanti dal Registro delle imprese al 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui è effettuato il riparto.

Art. 12

(Procedimento contributivo, istruttoria e valutazione)

1. I contributi sono concessi dalla Camera di commercio territorialmente competente tramite procedimento valutativo a sportello ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000, articolato su base provinciale.
2. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, la Camera di commercio territorialmente competente verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti dal presente regolamento nonché la rispondenza della domanda ai requisiti di legittimazione richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa, e assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere all'integrazione.
3. Ferma restando la verifica di cui al comma 2, il progetto è sottoposto al parere del Comitato tecnico che è chiamato a valutare l'ammissibilità dello stesso con riferimento alle definizioni di innovazione di processo e/o di innovazione dell'organizzazione nonché la pertinenza al progetto delle spese e l'adeguata competenza ed esperienza professionale dei consulenti e dell'EGE in relazione all'attività prevista nel progetto.
4. Il Comitato tecnico valuta altresì il merito tecnico dei progetti attribuendo un punteggio sulla base dei seguenti criteri:

a) punti da 0 a 5 con riferimento ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano:

- 1) l'utilizzo di materiali ecocompatibili;
- 2) il riuso dei residui di lavorazione;
- 3) la riduzione e il riciclo dei rifiuti;
- 4) la riduzione e l'abbattimento degli inquinanti;

b) punti da 0 a 5 con riferimento alla ricaduta ambientale del progetto i cui risultati riguardano:

- 1) il risparmio delle risorse energetiche e idriche e l'efficienza energetica;
- 2) l'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili.

5. In esito all'applicazione dei criteri valutativi di cui al comma 4 sono ammissibili a contributo i progetti a cui è attribuito un punteggio complessivo pari almeno a 7 punti, di cui perlomeno 3 punti assegnati in relazione ai criteri sia di cui alla lettera a) che alla lettera b) del comma 4.

6. Nel caso di progetti congiunti, il punteggio viene attribuito al progetto complessivo e non ai singoli interventi.

7. Il Comitato tecnico può rideterminare o non ammettere la spesa preventivata in assenza o carenza di adeguata illustrazione della pertinenza al progetto, della modalità di determinazione della medesima nonché della competenza/professionalità dei soggetti coinvolti. Qualora la rideterminazione della spesa sia relativa a un progetto congiunto e comporti il venir meno delle proporzioni di ammissibilità previste all'articolo 6, comma 2, lettera b), la spesa relativa ai partner è rideterminata entro le suddette proporzioni di ammissibilità.

8. Nel caso in cui la domanda in esito all'istruttoria risulti inammissibile all'aiuto, la Camera di commercio territorialmente competente, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990, prima della formale adozione del provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'impresa richiedente i motivi che ostano all'accoglimento dell'istanza assegnando un termine di dieci giorni per la presentazione di osservazioni. Dell'eventuale mancato accoglimento di tali osservazioni è data ragione nella motivazione del provvedimento finale.

Art. 13

(Concessione del contributo)

1. A seguito dell'istruttoria, il contributo è concesso entro centoventi giorni dalla presentazione della domanda, stante il mantenimento dei requisiti di cui all'articolo 6, nei limiti delle risorse disponibili a valere sulla pertinente articolazione provinciale dello sportello.

2. Qualora le risorse disponibili a valere sull'articolazione provinciale dello sportello non consentano di finanziare integralmente l'ultima domanda finanziabile, è disposta la concessione parziale, nei limiti delle risorse disponibili, con riserva di integrazione con le eventuali risorse sopravvenute.

3. Nel caso le risorse disponibili non siano sufficienti a finanziare integralmente tutte le domande relative a un progetto congiunto, le risorse sono assegnate proporzionalmente ai partner del progetto congiunto sulla base della spesa ammessa per ciascun intervento.

4. Il provvedimento di concessione stabilisce in particolare:

- a) il termine e le modalità di presentazione della rendicontazione, in conformità agli articoli 15 e 16;
- b) gli obblighi del beneficiario;
- c) i casi di annullamento o revoca del provvedimento di concessione medesimo.

5. La Camera di commercio territorialmente competente notifica all'impresa beneficiaria l'adozione del provvedimento di concessione entro i trenta giorni successivi al provvedimento medesimo.

6. Qualora non tutte le domande trovino da subito copertura finanziaria e qualora si rendano disponibili ulteriori risorse derivanti da revoche, rinunce e rideterminazioni della spesa ammissibile relative ai contributi concessi o dall'adozione da parte della Regione di provvedimenti di rifinanziamento del bando, la Camera di commercio territorialmente competente procede allo scorrimento delle istruttorie e alla concessione dei contributi ai sensi dell'articolo 36, comma 4, della legge regionale 7/2000.

Art. 14

(Erogazione in via anticipata)

1. I contributi possono essere erogati in via anticipata in misura non superiore al 70 per cento dell'importo del contributo concesso, previa presentazione da parte delle imprese beneficiarie entro centoventi giorni dalla notificazione della concessione del contributo:

- a) di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, redatta ai sensi dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, resa dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, attestante l'avvenuto avvio del progetto;
- b) di fidejussione bancaria o assicurativa o rilasciata da intermediari finanziari vigilati di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia), d'importo pari alla somma da erogare, maggiorata degli interessi, ai sensi dell'articolo 39, comma 2, della legge regionale 7/2000, e redatta secondo il modello reso disponibile in allegato allo schema di domanda, pubblicato sul sito internet della Camera di commercio territorialmente competente.

2. L'erogazione in via anticipata è effettuata entro il termine massimo di sessanta giorni decorrenti dalla data di ricezione della documentazione di cui al comma 1.

CAPO IV

Durata e termini di realizzazione del progetto, rendicontazione e obblighi del beneficiario

Art. 15

(Durata e termini di realizzazione del progetto e presentazione della rendicontazione)

1. Il progetto è avviato in data successiva a quella di presentazione della domanda. Il progetto deve

essere realizzato e rendicontato entro il termine massimo di diciotto mesi dalla notificazione della concessione del contributo. La durata del progetto è indicata nella domanda di contributo. Nel caso di progetti congiunti, la rendicontazione di spesa è presentata dall'impresa capofila.

2. L'impresa beneficiaria avvia il progetto al massimo entro sessanta giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo, pena la revoca della concessione.

3. L'impresa beneficiaria comunica, entro il termine di novanta giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo, la data di avvenuto avvio del progetto e la presunta data di realizzazione, salvo proroga autorizzata ai sensi del comma 5.

4. In difetto della comunicazione di cui al comma 3, la Camera di commercio territorialmente competente assegna un ulteriore termine di quindici giorni per provvedere. Qualora il termine assegnato decorra inutilmente, il provvedimento di concessione è revocato.

5. La proroga del termine di avvio del progetto è ammessa una sola volta nel limite massimo di trenta giorni, a condizione che la richiesta sia debitamente ed espressamente motivata e presentata entro il termine di novanta giorni dalla data della comunicazione della concessione del contributo di cui al comma 3. Qualora il termine assegnato decorra inutilmente, il provvedimento di concessione è revocato. Nel caso di progetti congiunti la proroga è riferita all'intero progetto e non ai singoli interventi.

6. Per data di avvio del progetto si intende il verificarsi della prima delle seguenti circostanze:

a) nel caso di fornitura di beni, la data dell'ordine giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data del documento di trasporto; in assenza di quest'ultimo, la data della prima fattura o di documento contabile avente forza probatoria equivalente;

b) nel caso di fornitura di servizi, consulenze, studi e prestazioni lavorative, la data del contratto giuridicamente vincolante ovvero, in mancanza, la data della prima fattura o di documento contabile avente forza probatoria equivalente.

7. La data di avvio del progetto realizzato in collaborazione tra più imprese devono riferirsi al progetto congiunto e non ai singoli interventi di cui il progetto congiunto è composto, anche qualora le imprese partner intervengano soltanto in specifiche fasi del progetto medesimo.

8. Il termine di rendicontazione del progetto può essere prorogato una sola volta nel limite massimo di sessanta giorni, a condizione che la richiesta sia debitamente ed espressamente motivata e presentata entro il termine fissato nel provvedimento di concessione ai sensi dell'articolo 13, comma 4, lettera a). Qualora il termine assegnato decorra inutilmente, il provvedimento di concessione è revocato. Nel caso di progetti congiunti la proroga è riferita all'intero progetto e non ai singoli interventi.

9. L'impresa beneficiaria presenta la rendicontazione attestante le spese sostenute nel rispetto delle modalità stabilite con il bando di cui all'articolo 16, comma 1, utilizzando lo schema approvato dal direttore della struttura dell'Amministrazione regionale competente in materia di indirizzo, controllo e vigilanza sull'esercizio delle funzioni delegate alle Camere di commercio.

Art. 16

(Documentazione di rendicontazione)

1. Ai fini della rendicontazione, l'impresa beneficiaria presenta, ai sensi dell'articolo 41 della legge regionale 7/2000, alla Camera di commercio territorialmente competente:

- a) copia dei documenti di spesa, costituiti da fatture o, in caso di impossibilità di acquisire le stesse, da documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- b) documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
- c) dichiarazione del beneficiario attestante la corrispondenza agli originali delle copie dei documenti di spesa di cui alla lettera a);
- d) relazione concernente la realizzazione del progetto attuato con la descrizione delle attività svolte e dei risultati prodotti;
- e) studio, sottoscritto da un tecnico di comprovata esperienza, indipendente ed esterno alle imprese beneficiarie, avente ad oggetto l'analisi e la descrizione dei miglioramenti ambientali di cui all'articolo 7, comma 2, conseguenti alla realizzazione del progetto;
- f) relazione delle imprese beneficiarie del progetto congiunto concernente la collaborazione effettiva tra la grande impresa e le PMI nell'ambito dell'attività sovvenzionata e attestante il mantenimento dei requisiti indicati all'articolo 6, comma 2, lettera b).

2. La rendicontazione può essere presentata anche con le modalità di cui all'articolo 41 bis della legge regionale 7/2000.

3. In caso di documenti di spesa redatti in lingua straniera l'impresa beneficiaria allega la traduzione in lingua italiana.

4. L'impresa beneficiaria prova di aver sostenuto la spesa attraverso la seguente documentazione di pagamento:

- a) documentazione bancaria comprovante l'inequivocabile e integrale avvenuto pagamento dei documenti di spesa rendicontati, quale ad esempio estratto conto bancario, attestazione di bonifico, ricevuta bancaria, estratto conto della carta di credito aziendale;
- b) nel caso di pagamenti effettuati mediante servizi di pagamento elettronici, ricevuta elettronica emessa dal servizio con riferimento alla transazione effettuata;
- c) copia dell'assegno, accompagnata da un estratto conto bancario da cui si evinca l'avvenuto addebito dell'operazione sul c/c bancario del beneficiario nonché da adeguata documentazione contabile da cui si evinca la riconducibilità al documento di spesa correlato.

5. Non è ammesso il pagamento in contanti né il pagamento effettuato a mezzo di compensazione ai sensi dell'articolo 1241 del codice civile o di controprestazione svolta in luogo del pagamento.

6. Le eventuali note di accredito sono evidenziate nella rendicontazione e allegate alla stessa.

7. Ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 7/2000, la Camera di commercio territorialmente competente verifica la sussistenza dei presupposti di fatto e di diritto previsti dal presente regolamento nonché la rispondenza della rendicontazione ai requisiti di legittimazione e alle condizioni di ammissibilità richiedendo, ove necessario, documentazione integrativa, assegnando un termine massimo di trenta giorni per provvedere all'integrazione. La rendicontazione è sottoposta al

parere del Comitato tecnico che valuta la conformità tra il progetto preventivato e quello realizzato.

8. La Camera di commercio territorialmente competente procede alla revoca dell'incentivo qualora in sede di rendicontazione sia accertata l'alterazione degli obiettivi originari o dell'impianto complessivo del progetto ammesso al contributo ovvero sia accertata la modifica sostanziale nei contenuti o nelle modalità di esecuzione tra il progetto effettivamente realizzato e quello oggetto del provvedimento di concessione.

9. La Camera di commercio territorialmente competente procede alla revoca del contributo nei confronti della grande impresa qualora in sede di rendicontazione sia accertato che il progetto realizzato in collaborazione con le PMI non rispetta i requisiti indicati all'articolo 6, comma 2, lettera b) e perde la qualifica di progetto congiunto.

10. Le variazioni derivanti dalla mancata attuazione del progetto in forma congiunta sono valutate dal Comitato tecnico ai fini dell'ammissibilità del progetto realizzato dalle PMI in forma autonoma. Qualora a seguito di istruttoria amministrativa e tecnica del Comitato tecnico la rideterminazione della spesa comporti il venir meno delle proporzioni di ammissibilità di cui all'articolo 6, comma 2, lettera b), la Camera di commercio territorialmente competente procede alla rideterminazione dell'incentivo in relazione a ciascuna PMI entro le suddette proporzioni.

Art. 17

(Erogazione del contributo)

1. Il contributo è erogato a seguito dell'esame della rendicontazione, entro il termine di novanta giorni dalla data di ricevimento della rendicontazione medesima da parte della Camera di commercio territorialmente competente.
2. Il termine di erogazione del contributo è sospeso in pendenza del termine di cui all'articolo 16, comma 7.

Art. 18

(Sospensione dell'erogazione del contributo)

1. L'erogazione del contributo è sospesa nei casi di cui agli articoli 47 e 48 della legge regionale 7/2000.

Art. 19

(Annullamento e revoca del provvedimento di concessione e rideterminazione del contributo)

1. Il provvedimento di concessione del contributo è annullato qualora sia riconosciuto invalido per originari vizi di legittimità o di merito.
2. Fermo restando quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del decreto del Presidente della Repubblica 445/2000, il provvedimento di concessione del contributo è revocato a seguito della decadenza dal diritto al contributo derivante dalla rinuncia del beneficiario, oppure:
 - a) nel caso in cui venga accertata la carenza del requisito previsto all'articolo 6, comma 2, lettera b);
 - b) se la rendicontazione delle spese non è stata presentata entro il termine previsto oppure è stata

presentata oltre il termine previsto per la presentazione della stessa e l'impresa non ha richiesto la proroga ai sensi dell'articolo 15, comma 9, o, nel caso di proroga del termine, se la rendicontazione delle spese non è stata presentata entro la data fissata nella comunicazione di concessione della proroga oppure è stata presentata oltre la data medesima;

c) nel caso di cui all'articolo 16, commi 8 e 9;

d) se, a seguito dell'attività istruttoria della rendicontazione, l'ammontare del contributo liquidabile risulta inferiore al 50 per cento dell'importo del contributo concesso;

e) nei casi di cui all'articolo 20, comma 5.

Art. 20

(Obblighi del beneficiario e vincolo di destinazione)

1. L'impresa beneficiaria è tenuta al rispetto dei sottoelencati obblighi nel corso dell'attuazione del progetto, per la durata di tre anni, nel caso di PMI, e di cinque anni, nel caso di grande impresa, dalla data di presentazione della rendicontazione del progetto:

a) iscrizione nel Registro delle imprese;

b) mantenimento della sede o dell'unità produttiva attiva nel territorio regionale;

2. Al fine della verifica del rispetto degli obblighi di cui al comma 1, il beneficiario presenta, successivamente alla presentazione della rendicontazione, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà entro il 28 febbraio di ogni anno attestante il rispetto di tali obblighi fino alla scadenza degli stessi.

3. In caso di inosservanza dell'obbligo di invio della dichiarazione di cui al comma 2, previa diffida ad adempiere, la Camera di commercio territorialmente competente procede a ispezioni e controlli ai sensi delle vigenti normative in materia.

4. La violazione degli obblighi di cui al comma 1 comporta la rideterminazione del contributo in proporzione al periodo per il quale i vincoli non sono stati rispettati ai sensi dell'articolo 32 bis della legge regionale 7/2000.

5. La mancata trasmissione della dichiarazione di cui al comma 2 e la mancata collaborazione del beneficiario alla verifica del rispetto degli obblighi di cui al presente articolo comporta la revoca del contributo erogato.

Art. 21

(Ispezioni e controlli)

1. Ai sensi dell'articolo 44 della legge regionale 7/2000, in qualsiasi momento la Camera di commercio territorialmente competente può disporre, anche a campione, ispezioni e controlli e richiedere l'esibizione dei documenti originali in relazione ai contributi concessi, allo scopo di verificare lo stato di attuazione degli interventi, il rispetto degli obblighi previsti dal presente regolamento e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario, nonché l'attività degli eventuali soggetti esterni coinvolti nel procedimento e la regolarità di quest'ultimo.

Art. 22

(Operazioni straordinarie)

1. Ai sensi dell'articolo 32 ter della legge regionale 7/2000, in caso di variazioni soggettive del beneficiario anche a seguito di conferimento, scissione, scorporo, fusione, trasferimento d'azienda o di ramo d'azienda in gestione o in proprietà per atto tra vivi o per causa di morte, i contributi assegnati, concessi o erogati possono essere, rispettivamente, concessi o confermati in capo al subentrante a condizione che tale soggetto:

- a) presenti domanda di subentro;
- b) sia in possesso dei requisiti soggettivi previsti per l'accesso al contributo;
- c) prosegua l'attività dell'impresa originariamente beneficiaria;
- d) mantenga, anche parzialmente, l'occupazione dei lavoratori già impiegati nell'impresa originariamente beneficiaria;
- e) si impegni a rispettare i vincoli di cui all'articolo 20 per il periodo residuo nonché gli altri obblighi previsti dal presente regolamento in capo all'impresa originariamente beneficiaria.

2. Al fine dell'apprezzamento delle condizioni che garantiscono il rispetto di quanto previsto dall'articolo 20, l'impresa subentrante presenta, secondo le indicazioni pubblicate sul sito internet della Camera di commercio territorialmente competente, domanda di subentro contenente:

- a) copia dell'atto registrato relativo alla variazione e una relazione sulla variazione medesima, salvo che l'atto stesso non risulti depositato presso il Registro delle Imprese;
- b) richiesta della conferma di validità del provvedimento di concessione del contributo in relazione ai requisiti di ammissibilità, alle spese ammesse e agli obblighi posti a carico del beneficiario originario;
- c) dichiarazione attestante il possesso dei requisiti, la continuazione dell'esercizio dell'impresa e l'assunzione degli obblighi conseguenti alla conferma del contributo;
- d) documentazione da cui si evinca il rispetto della condizione di cui al comma 1, lettera d).

3. Il provvedimento della Camera di commercio territorialmente competente conseguente alla domanda di subentro di cui al comma 1 interviene entro novanta giorni dalla presentazione della domanda medesima.

4. Nel caso in cui le variazioni soggettive di cui al comma 1 abbiano luogo precedentemente alla concessione del contributo, l'impresa subentrante presenta la domanda di subentro nel procedimento, nelle forme e nei termini di cui al comma 2, e la Camera di commercio territorialmente competente avvia nuovamente l'iter istruttorio.

CAPO V

Disposizioni finali

Art. 23

(Rinvio)

1. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle norme di cui alla legge regionale 7/2000.

Art. 24

(Entrata in vigore)

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

21_SO40_1_DDS_ASS OSP_3346_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 2 dicembre 2021, n. 3346

Art. 63, commi 15-bis e 15-ter ACN 18 giugno 2020. Graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi rimasti vacanti a conclusione delle procedure di cui agli artt. 63, commi 3 e 15 come novellati dall'ACN 2018 e integrati dall'ACN 2020 per la continuità assistenziale relativi all'anno 2021 - Procedura medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 342 dd. 6/3/2020, di nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore di Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

VISTI gli articoli 34 e 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificati dall'ACN del 21.6.2018 e integrati dall'ACN del 18.06.20, (di seguito in breve ACN) i quali recano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale;

VISTI i seguenti decreti del Direttore del Servizio di Assistenza Distrettuale e Ospedaliera:

n. 988/SPS dd. 22.03.2021 con il quale

- sono stati indicati gli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e continuità assistenziale relativi all'anno 2021 come individuati e comunicati dalle aziende sanitarie;
- è stato approvato l'avviso per l'assegnazione dei suddetti incarichi vacanti ai sensi degli artt. 34, comma 5 e 63, comma 3 dell'ACN;

n. 1471/SPS dd. 28.05.2021 e n. 1470/SPS dd. 28.05.2021 con i quali sono state approvate le graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relative alle procedure di cui agli artt. artt. 34, comma 5 e 63, comma 3 dell'ACN;

n. 2017/SPS dd. 2.08.2021, con il quale:

- sono stati indicati gli incarichi rimasti vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e continuità assistenziale relativi all'anno 2021 a conclusione delle procedure di cui agli artt. 34, comma 5, lett. a), b), c) e 63, comma 3, lett. a), b) e c) dell'ACN;
- è stato approvato l'avviso per l'assegnazione dei suddetti incarichi rimasti vacanti ai sensi degli artt. 34, comma 17, lett. a) e b) e 63, comma 15, lett. a) e b) dell'ACN - procedura SISAC;

n. 2482/SPS dd. 27.09.2021 e n. 2481/SPS dd. 27.09.2021 con i quali sono state approvate le graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relative alle procedure di cui agli artt. artt. 34, comma 17, lett. a) e b) e 63, comma 15, lett. a) e b) dell'ACN - relativi all'anno 2021 - procedura SISAC;

ATTESO che a conclusione delle procedure di assegnazione suddette sono rimasti ancora disponibili ambiti carenti di assistenza primaria e incarichi vacanti di continuità assistenziale;

VISTO altresì il decreto del Direttore del Servizio di Assistenza Distrettuale e Ospedaliera n. 2759/SPS dd. 29.10.2021, pubblicato sul BUR n. 45 dd. 10.11.2021, con il quale è stato approvato ai sensi degli artt. 34, commi 17-bis e 17-ter e 63, commi 15-bis e 15-ter come integrati dall'ACN 2020, l'avviso per l'assegnazione degli incarichi di assistenza primaria e di continuità assistenziale rimasti vacanti a conclusione delle procedure di assegnazione suddette - relativi all'anno 2021, rivolto ai medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO che la domanda doveva essere presentata alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità nel termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia inerente l'anzidetto avviso (scadenza 30.11.2021);

APPURATO che entro il termine previsto dal su citato avviso alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità sono pervenute n. 3 domande di partecipazione;

DATO ATTO che è stata predisposta la graduatoria allegata al presente provvedimento (Allegato 1) in

base ai criteri disciplinati dall'art. 63 commi 15-bis e 15-ter dell'ACN;

PRECISATO che:

- nella predisposizione della graduatoria il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;
- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;
- le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza;

PRECISATO, inoltre, che ai sensi di quanto previsto alla lettera "C) Modalità di presentazione delle domande e altre disposizioni per l'assistenza primaria e per la continuità assistenziale" "Procedure di convocazione e di interpello" dell'avviso di cui al Decreto n. 2579/SPS del 29.10.2021, in conformità all'art. 63, comma 16, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni esclusivamente mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi", La pubblicazione della convocazione avverrà contestualmente alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione della graduatoria in parola.

RICORDATO, che ai sensi di quanto disposto nelle disposizioni finali dell'avviso la procedura in parola rimane comunque soggetta a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo;

RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di continuità assistenziale per l'anno 2021 - procedura medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale - di cui all'avviso come sopra specificato;

DECRETA

1. E' approvata, per i motivi esposti in premessa, la graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi rimasti vacanti di medici di medicina generale per la continuità assistenziale per l'anno 2021 - procedura medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Friuli Venezia Giulia, predisposta ai sensi dell'art. 63, commi 15-bis e 15-ter, dell'ACN, allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, (Allegato 1);
2. la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi" contestualmente alla pubblicazione della graduatoria di cui al punto 1.

Il presente decreto e l'allegata graduatoria sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 2 dicembre 2021

PERULLI

Allegato 1

Graduatoria incarichi rimasti vacanti di continuità assistenziale relativi all'anno 2021 - procedura medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale in Friuli Venezia Giulia (art.8 ACN 18/06/20)

N. PROGRESSIVO	COGNOME e NOME	Incarichi vacanti delle aziende scelti	ART.9 DL 135/2018	ART.12 DL 35/2019	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	data inizio corso Ceformed e per coloro che sono entrati in via di scorrimento data inizio frequenza	Residenza nel territorio aziendale	Residenza in regione FVG	Residenza fuori Regione FVG	Data di nascita	Data di laurea	Minor età al conseguimento del diploma di laurea (in giorni)
1	GUZZIERI MARCO	ASUGI	X		X			16/03/2019	X	X		07/04/1988	27/07/2016	10338
2	ARBO PAOLA	ASUGI	X		X			16/03/2019	X	X		11/04/1979	20/10/2009	11150
3	RADU EUGENIA	ASUFC	X		X			16/03/2019	X	X		21/06/1966	30/03/2017	18545
4	RADU EUGENIA	ASUGI	X		X			16/03/2019		X		21/06/1966	30/03/2017	18545

21_SO40_1_DDS_ASS OSP_3347_1_TESTO

Decreto del Direttore del Servizio assistenza distrettuale e ospedaliera 2 dicembre 2021, n. 3347

Art. 34, commi 17-bis e 17-ter ACN 18 giugno 2020. Graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi rimasti carenti a conclusione delle procedure di cui agli artt. 34, commi 5 e 17 come novellati dall'ACN 2018 e integrati dall'ACN 2020 per l'assistenza primaria relativi all'anno 2021 - Procedura medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Friuli Venezia Giulia. Approvazione.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti regionali, di cui al D.P.Reg. 27 agosto 2004, n. 0277/Pres. e successive modifiche;

VISTA la D.G.R. n. 342 dd. 6/3/2020, di nomina del dott. Alfredo Perulli a Direttore di Servizio Assistenza Distrettuale e Ospedaliera della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità;

VISTI gli articoli 34 e 63 dell'Accordo collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici di medicina generale, come modificati dall'ACN del 21.6.2018 e integrati dall'ACN del 18.06.20, (di seguito in breve ACN) i quali recano i criteri, le modalità e le procedure per l'assegnazione degli incarichi vacanti di assistenza primaria e di continuità assistenziale;

VISTI i seguenti decreti del Direttore del Servizio di Assistenza Distrettuale e Ospedaliera:

n. 988/SPS dd. 22.03.2021 con il quale

- sono stati indicati gli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e continuità assistenziale relativi all'anno 2021 come individuati e comunicati dalle aziende sanitarie;
- è stato approvato l'avviso per l'assegnazione dei suddetti incarichi vacanti ai sensi degli artt. 34, comma 5 e 63, comma 3 dell'ACN;

n. 1471/SPS dd. 28.05.2021 e n. 1470/SPS dd. 28.05.2021 con i quali sono state approvate le graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relative alle procedure di cui agli artt. artt. 34, comma 5 e 63, comma 3 dell'ACN;

n. 2017/SPS dd. 2.08.2021, con il quale:

- sono stati indicati gli incarichi rimasti vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e continuità assistenziale relativi all'anno 2021 a conclusione delle procedure di cui agli artt. 34, comma 5, lett. a), b), c) e 63, comma 3, lett. a), b) e c) dell'ACN;
- è stato approvato l'avviso per l'assegnazione dei suddetti incarichi rimasti vacanti ai sensi degli artt. 34, comma 17, lett. a) e b) e 63, comma 15, lett. a) e b) dell'ACN - procedura SISAC;

n. 2482/SPS dd. 27.09.2021 e n. 2481/SPS dd. 27.09.2021 con i quali sono state approvate le graduatorie regionali per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria e di continuità assistenziale relative alle procedure di cui agli artt. artt. 34, comma 17, lett. a) e b) e 63, comma 15, lett. a) e b) dell'ACN - relativi all'anno 2021 - procedura SISAC;

ATTESO che a conclusione delle procedure di assegnazione suddette sono rimasti ancora disponibili ambiti carenti di assistenza primaria e incarichi vacanti di continuità assistenziale;

VISTO altresì il decreto del Direttore del Servizio di Assistenza Distrettuale e Ospedaliera n. 2759/SPS dd. 29.10.2021, pubblicato sul BUR n. 45 dd. 10.11.2021, con il quale è stato approvato ai sensi degli artt. 34, commi 17-bis e 17-ter e 63, commi 15-bis e 15-ter come integrati dall'ACN 2020, l'avviso per l'assegnazione degli incarichi di assistenza primaria e di continuità assistenziale rimasti vacanti a conclusione delle procedure di assegnazione suddette - relativi all'anno 2021, rivolto ai medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale presso la Regione Friuli Venezia Giulia;

DATO ATTO che la domanda doveva essere presentata alla Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità nel termine perentorio di 20 giorni dalla data di pubblicazione sul BUR e sul sito istituzionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia inerente l'anzidetto avviso (scadenza 30.11.2021);

APPURATO che entro il termine previsto dal su citato avviso alla Direzione Centrale salute, politiche sociali e disabilità sono pervenute n. 22 domande di partecipazione;

RILEVATO che è esclusa la domanda della dottoressa Desire' Frigo, per carenza di requisiti, come è

direttamente precisato alla candidata;

DATO ATTO che è stata predisposta la graduatoria allegata al presente provvedimento (Allegato 1) in base ai criteri disciplinati dall'art. 34 commi 17-bis e 17-ter dell'ACN;

PRECISATO che:

- nella predisposizione della graduatoria il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive è stato effettuato a campione, ai sensi dell'art. 71, comma 1, del D.P.R. n. 445/2000;

- è comunque sempre nella facoltà della Pubblica Amministrazione procedere in ogni tempo agli accertamenti sulla veridicità di quanto dichiarato;

- le Aziende sanitarie interessate al momento del conferimento dell'incarico provvederanno alle verifiche di propria competenza;

PRECISATO, inoltre, che ai sensi di quanto previsto alla lettera "C) Modalità di presentazione delle domande e altre disposizioni per l'assistenza primaria e per la continuità assistenziale" "Procedure di convocazione e di interpello" dell'avviso di cui al Decreto n. 2759/SPS del 29.10.2021, in conformità all'art. 34, comma 18, dell'ACN, la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni esclusivamente mediante la pubblicazione sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi". La pubblicazione della convocazione avverrà contestualmente alla pubblicazione sul sito istituzionale della Regione della graduatoria in parola.

RICORDATO, che ai sensi di quanto disposto nelle disposizioni finali dell'avviso la procedura in parola rimane comunque soggetta a qualsiasi futura diversa disposizione, anche contrattuale, o provvedimento, anche giurisdizionale, che dovesse eventualmente intervenire successivamente alla sua pubblicazione, per cui l'Amministrazione si riserva l'eventuale revoca, modifica e/o sospensione delle procedure di cui all'avviso medesimo;

RITENUTO, pertanto, di approvare la graduatoria per l'assegnazione degli incarichi vacanti di medici di medicina generale di assistenza primaria per l'anno 2021 - procedura medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Friuli Venezia Giulia - di cui all'avviso come sopra specificato;

DECRETA

1. E' approvata, per i motivi esposti in premessa, la graduatoria regionale per l'assegnazione degli incarichi rimasti vacanti di medici di medicina generale per l'assistenza primaria per l'anno 2021 - procedura medici iscritti al corso di formazione specifica in medicina generale nella Regione Friuli Venezia Giulia, predisposta ai sensi dell'art. 34, commi 17-bis e 17-ter, come integrati dall'ACN 2020, allegata al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante, (Allegato 1)

2. La dottoressa Desire' Frigo è esclusa come indicato in premessa.

3. la data, l'orario e la sede di convocazione dei candidati sarà comunicata con un preavviso di 15 giorni sul sito internet della Regione www.regione.fvg.it nella voce di menù "La Regione" sezione "Bandi, concorsi, appalti" argomento "Bandi e avvisi" contestualmente alla pubblicazione della graduatoria di cui al punto 1.

Il presente decreto e l'allegata graduatoria sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Trieste, 2 dicembre 2021

PERULLI

Allegato 1

GRADUATORIA INCARICHI PRIMASTI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA RELATIVI ALL'ANNO 2021 - PROCEDURA MEDICI ISCRITTI AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA (ART.4 ACN 18/06/20)

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende	ART.9 DL 135/2018	ART.12 DL 35/2019	medici frequentanti prima annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti terza annualità	data inizio corso Conferme e per coloro che sono entrati in via di scorrimento data inizio frequenza	Residenza ambito aziendale	Residenza in regione FVG	Residenza fuori Regione FVG	Data di nascita	Data di laurea	Minor età al conseguimento del diploma di laurea (in giorni)
1	TONDO ANNA LUDOVICA	Ambito territoriale del Comune di Aviano;	ASFO	X				X	10/01/2018	X	X		22/12/1983	24/03/2014	11050
2	TONDO ANNA LUDOVICA	Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	ASFO	X				X	10/01/2018	X	X		22/12/1983	24/03/2014	11050
3	TONDO ANNA LUDOVICA	Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO	X				X	10/01/2018	X	X		22/12/1983	24/03/2014	11050
4	TONDO ANNA LUDOVICA	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	X				X	10/01/2018	X	X		22/12/1983	24/03/2014	11050
5	TONDO ANNA LUDOVICA	Ambito territoriale dei comuni di Travesio, Sequais, Castelnovo del Friuli, Clauzetto, Pirzano al Tagliamento, Vito D'Asio;	ASFO	X				X	10/01/2018	X	X		22/12/1983	24/03/2014	11050
6	MUNDOZ SANTOS CRISTINA PILAR	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X				X	16/03/2019	X	X		10/03/1993	09/05/2018	9191
7	MARTIN FRANCESCO	Ambito territoriale dei comuni di Valvasone-Arzene, Casarea della Delicia, San Giorgio della Richinvelda, S. Martino al Tagliamento	ASFO	X				X	16/03/2019	X	X		05/05/1993	11/10/2018	9290
8	BOCCATO GECILIA	Ambito territoriale del Comune di Sadiè;	ASFO	X				X	16/03/2019	X	X		05/07/1992	25/07/2018	9516
9	GUAZZIERI MARCO	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X				X	16/03/2019	X	X		07/04/1988	27/07/2016	10338
10	GAGGIANO CLAUDIA	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	X				X	16/03/2019	X	X		12/07/1988	16/03/2017	10474
11	ARBO PAOLA	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X				X	16/03/2019	X	X		11/04/1979	20/10/2009	11150
12	GUTULEAC LILIANA	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	X				X	16/03/2019	X	X		27/05/1972	01/10/2018	16928
13	BATTISTELLA JESSICA	Ambito territoriale del Comune di Sadiè;	ASFO	X				X	16/03/2019	X	X		21/11/1992	27/07/2017	9014
14	BATTISTELLA JESSICA	Ambito territoriale del Comune di Bugnera;	ASFO	X				X	16/03/2019	X	X		21/11/1992	27/07/2017	9014
15	BATTISTELLA JESSICA	Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	ASFO	X				X	16/03/2019	X	X		21/11/1992	27/07/2017	9014
16	STRIZZOLO NICOLE	Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Corneglians, Cercovento, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovatio, Paluzza, Pauliano, Prato Carnico, Preone, Ravascotto, Raveo, Rigolato, Sauris, Scedrievè, Sauris, Villa Luminis, Zuglio, Sappada, Toppo Lussafic;	ASUJFC	X				X	16/03/2019	X	X		26/08/1993	10/10/2018	9176
17	STRIZZOLO NICOLE	Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggi Udinese, Pontebba, Resia, Vassilotta, Tarvisio, Trisaghis, Vercana;	ASUJFC	X				X	16/03/2019	X	X		26/08/1993	10/10/2018	9176
18	MUNDOZ SANTOS CRISTINA PILAR	Ambito territoriale dei Comuni di Monrupino;	ASUGI	X				X	16/03/2019	X	X		10/03/1993	09/05/2018	9191
19	MARTIN FRANCESCO	Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	ASFO	X				X	16/03/2019	X	X		05/05/1993	11/10/2018	9290
20	MARTIN FRANCESCO	Ambito territoriale del Comune di San Vito al Tagliamento;	ASFO	X				X	16/03/2019	X	X		05/05/1993	11/10/2018	9290
21	GUAZZIERI MARCO	Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Morrupino;	ASUGI	X				X	16/03/2019	X	X		07/04/1988	27/07/2016	10338
22	GAGGIANO CLAUDIA	Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	ASFO	X				X	16/03/2019	X	X		12/07/1988	16/03/2017	10474
23	GAGGIANO CLAUDIA	Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO	X				X	16/03/2019	X	X		12/07/1988	16/03/2017	10474

1

Allegato 1

GRADUATORIA INCARICHI RIMASTI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA RELATIVI ALL'ANNO 2021 - PROCEDURA MEDICI ISCRITTI AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA (ART.4 ACN 18/06/20)

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende	ART.9 DL 135/2018	ART.12 DL 35/2019	medici frequentanti terza annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti prima annualità	data inizio corso Cefomed e per coloro che sono entrati in via di scorimento data inizio frequenza	Residenza ambito carente	Residenza ambito aziendale	Residenza in regione FVG	Residenza fuori Regione FVG	Data di nascita	Data di laurea	Minore età al conseguimento del diploma di laurea (in giorni)
24	CAGGIANO CLAUDIA	Ambito territoriale del Comune di Fontanafredda;	ASFO	X		X			16/03/2019		X	X		12/07/1988	16/03/2017	10474
25	CAGGIANO CLAUDIA	Ambito territoriale del Comune di Aviano;	ASFO	X		X			16/03/2019		X	X		12/07/1988	16/03/2017	10474
26	ARBO PAOLA	Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monfalcone;	ASUGI	X		X			16/03/2019		X	X		11/04/1979	20/10/2009	11150
27	GUTULEAC LILIANA	Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	ASFO	X		X			16/03/2019		X	X		27/05/1972	01/10/2018	16928
28	GUTULEAC LILIANA	Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO	X		X			16/03/2019		X	X		27/05/1972	01/10/2018	16928
29	GUTULEAC LILIANA	Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	ASFO	X		X			16/03/2019		X	X		27/05/1972	01/10/2018	16928
30	RADU EUGENIA	Ambito territoriale dei comuni di Aiello del Friuli, Campolongo-Topogliano, Ruda, San Vito al Torre, Visco;	ASUFC	X		X			16/03/2019		X	X		21/06/1966	30/03/2017	18545
31	RADU EUGENIA	Ambito territoriale dei Comuni di Bagnaria Arsa, Chiopris-Viscone Trivignano Udinese, Palmanova;	ASUFC	X		X			16/03/2019		X	X		21/06/1966	30/03/2017	18545
32	DE CANEVA ERICA	Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Cormoglians, Cervento, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Piave Carnico, Preone, Ravascletto, Raveo, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutiuro, Villa Santina, Zuglio, Saupada, Treppo Ligosullo;	ASUFC	X		X			02/12/2019	X	X	X		30/03/1985	15/12/2010	9391
33	BEUZER CRISTINA	Ambito territoriale dei comuni di Drenchia, Grimacco, Pulfero, San Leonardo, San Pietro al Natissone, Savogna e Stregna;	ASUFC	X		X			02/12/2019	X	X	X		16/10/1984	27/10/2010	9507
34	MARCON NICOLE	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X		X			02/12/2019	X	X	X		30/01/1989	28/10/2016	10133
35	BEUZER CRISTINA	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X		X			02/12/2019			X		16/10/1984	27/10/2010	9507
36	BEUZER CRISTINA	Ambito territoriale dei Comuni di Duino-Aurisina, Sgonico, Monfalcone;	ASUGI	X		X			02/12/2019			X		16/10/1984	27/10/2010	9507
37	LAMAI ELDA	Ambito territoriale del Comune di Aviano;	ASFO	X			X		24/09/2020	X	X	X		09/11/1968	28/03/2000	11462
38	LAMAI ELDA	Ambito territoriale del Comune di Sadiis;	ASFO	X			X		24/09/2020		X	X		09/11/1968	28/03/2000	11462
39	LAMAI ELDA	Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO	X			X		24/09/2020		X	X		09/11/1968	28/03/2000	11462
40	LAMAI ELDA	Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	ASFO	X			X		24/09/2020		X	X		09/11/1968	28/03/2000	11462
41	LAMAI ELDA	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	X			X		24/09/2020		X	X		09/11/1968	28/03/2000	11462
42	LAMAI ELDA	Ambito territoriale del Comune di Fontanafredda;	ASFO	X			X		24/09/2020		X	X		09/11/1968	28/03/2000	11462
43	LAMAI ELDA	Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	ASFO	X			X		24/09/2020		X	X		09/11/1968	28/03/2000	11462
44	LEZCANO GEOLIA	Ambito territoriale dei Comuni di Gorizia, Massa, San Floriano del Collio, Savogna di Isorzo;	ASUGI	X			X		23/01/2021	X	X	X		16/01/1993	28/06/2019	9659

Allegato 1

GRADUATORIA INCARICHI PRIMARI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA RELATIVI ALL'ANNO 2021 - PROCEDURA MEDICI ISCRITTI AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA (ART.4 ACN 18/06/20)

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende	ART.9 DL 135/2018	ART.12 DL 35/2019	medici frequentanti prima annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti terza annualità	data inizio corso Conferred e per coloro che sono entrati in via di scorporamento data inizio frequenza	Residenza ambito aziendale	Residenza in regione FVG	Residenza fuori Regione FVG	Data di nascita	Data di laurea	Minor età al conseguimento del diploma di laurea (in giorni)
45	LEZCANO GECILIA	Ambito territoriale dei comuni di Cormons, Dolegna del Collio, Capriva del Friuli, Mariano del Friuli, Medea, Morato, San Lorenzo Isontino;	ASUGI	X			X		23/01/2021	X	X		16/01/1993	28/06/2019	9659
46	LEZCANO GECILIA	Ambito territoriale dei comuni di Ferra d'Isorzo, Gradisca d'Isorzo, Romans d'Isorzo e Villesse;	ASUGI	X			X		23/01/2021	X	X		16/01/1993	28/06/2019	9659
47	LEZCANO GECILIA	Ambito territoriale dei comuni di Dobreto del Lago, Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari, San Canzian d'Isorzo, San Pier d'Isorzo, Turisaco e Sagrado	ASUGI	X			X		23/01/2021	X	X		16/01/1993	28/06/2019	9659
48	LEZCANO GECILIA	Ambito territoriale dei comuni di Montalione e Staranzano;	ASUGI	X			X		23/01/2021	X	X		16/01/1993	28/06/2019	9659
49	LEZCANO GECILIA	Ambito territoriale del comune di Trieste	ASUGI	X			X		23/01/2021	X	X		16/01/1993	28/06/2019	9659
50	LEZCANO GECILIA	Ambito territoriale del Comune di Gradis	ASUGI	X			X		23/01/2021	X	X		16/01/1993	28/06/2019	9659
51	LEZCANO GECILIA	Ambito territoriale dei Comuni di Ajmono-Aureina, Sgonico, Montopans	ASUGI	X			X		23/01/2021	X	X		16/01/1993	28/06/2019	9659
52	FURLANIS LINDA	Ambito territoriale dei comuni di Palazzolo della Stella, Prevenico e Muzzana del Turlgano;	ASUFC	X			X		23/01/2021			X	05/11/1981	25/10/2018	13503
53	FURLANIS LINDA	Ambito territoriale dei comuni di Poccina, Rivignano-Tor;	ASUFC	X			X		23/01/2021			X	05/11/1981	25/10/2018	13503
54	FURLANIS LINDA	Ambito territoriale del Comune di San Vito all'Agliamento;	ASFO	X			X		23/01/2021			X	05/11/1981	25/10/2018	13503
55	FURLANIS LINDA	Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO	X			X		23/01/2021			X	05/11/1981	25/10/2018	13503
56	FURLANIS LINDA	Ambito territoriale del Comune di Zoppola;	ASFO	X			X		23/01/2021			X	05/11/1981	25/10/2018	13503
57	FURLANIS LINDA	Ambito territoriale del Comune di Cordenons;	ASFO	X			X		23/01/2021			X	05/11/1981	25/10/2018	13503
58	FURLANIS LINDA	Ambito territoriale dei comuni di Pasiano di Pordenone e Prata di Pordenone;	ASFO	X			X		23/01/2021			X	05/11/1981	25/10/2018	13503
59	FURLANIS LINDA	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	X			X		23/01/2021			X	05/11/1981	25/10/2018	13503
60	TOFFOLETTO MARIA VITTORIA	Ambito territoriale del Comune di Pordenone;	ASFO	X			X		30/08/2021			X	10/08/1989	03/03/2016	9702
61	TOFFOLETTO MARIA VITTORIA	Ambito territoriale del Comune di Sadiè;	ASFO	X			X		30/08/2021			X	10/08/1989	03/03/2016	9702
62	TOFFOLETTO MARIA VITTORIA	Ambito territoriale del Comune di Porcia;	ASFO	X			X		30/08/2021			X	10/08/1989	03/03/2016	9702
63	TOFFOLETTO MARIA VITTORIA	Ambito territoriale dei comuni di Caneva, Palcenigo, Budia;	ASFO	X			X		30/08/2021			X	10/08/1989	03/03/2016	9702
64	RIGHINI ILARY	Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Comeglians, Cervineto, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lacco, Ovaro, Paluzza, Paularo, Priato Carnico, Preone Ravascletto, Raveo, Rigoletto, Sauris, Socchieve, Sutrio, Villa Santina, Zuglio, Sappada, Treppo Ligosullo;	ASUFC	X			X		30/07/2021	X	X		16/10/1995	10/09/2020	9096

Allegato 1

GRADUATORIA INCARICHI RIMASTI VACANTI DI ASSISTENZA PRIMARIA RELATIVI ALL'ANNO 2021 - PROCEDURA MEDICI ISCRITTI AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE IN FRIULI VENEZIA GIULIA (ART.4 ACN 18/06/20)

n. progressivo medici	COGNOME e NOME	Ambiti territoriali carenti scelti	Aziende	ART.9 DL 13/5/2018	ART.12 DL 35/2019	medici frequentanti prima annualità	medici frequentanti seconda annualità	medici frequentanti terza annualità	data inizio corso Cefomed e per coloro che sono entrati in via di scorrimento data inizio frequenza	Residenza ambito aziendale	Residenza in regione FVG	Residenza fuori Regione FVG	Data di nascita	Data di laurea	Minor età al conseguimento del diploma di laurea (in giorni)
65	VALENTINI STEFANO	Ambito territoriale dei comuni di Ampezzo, Arta Terme, Cormiglians, Cervineto, Enemonzo, Forni Avoltri, Forni di Sopra, Forni di Sotto, Lauco, Ovaro, Paluzza, Pauliano, Prato Carnico, Preone, Ravascletto, Ravio, Rigolato, Sauris, Socchieve, Sutrino, Villa Santina, Zuglio, Sappada, Treppo Ligosullo;		X		X			15/11/2021		X		02/03/1995	27/07/2020	9279
66	VESCOVI MARIA CATERINA	Ambito territoriale dei comuni di Bordano, Chiusaforte, Dogna, Malborghetto - Valbruna, Moggio Udinese, Pontebba, Resia, Risiutta, Tarvisio, Trasaghis, Venzone;	ASUFC		X		X		23/01/2021	X	X		18/01/1987	23/10/2012	9410

4

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
parte I-II-III (fascicolo unico)

DIREZIONE E REDAZIONE (pubblicazione atti nel B.U.R.)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
PRESIDENZA DELLA REGIONE
SEGRETARIATO GENERALE - SERVIZIO AFFARI DELLA PRESIDENZA E DELLA GIUNTA
Piazza dell'Unità d'Italia 1 - 34121 Trieste
Tel. +39 040 377.3607
Fax +39 040 377.3554
e-mail: ufficio.bur@regione.fvg.it

AMMINISTRAZIONE (spese di pubblicazione atti nella parte terza del B.U.R. e fascicoli)

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGI-
STICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI
Corso Cavour 1 - 34132 Trieste
Tel. +39 040 377.2016
Fax +39 040 377.2383
e-mail: logistica@regione.fvg.it
logistica@certregione.fvg.it

**PREZZI E CONDIZIONI in vigore dal 1° gennaio 2010
(ai sensi della delibera G.R. n. 2840 dd. 17 dicembre 2009)**

INSERZIONI NELLA PARTE TERZA DEL B.U.R.

Si precisa che ai sensi della normativa vigente per le pubblicazioni del B.U.R.:

- gli atti destinati alla pubblicazione che pervengono alla Redazione del B.U.R. entro le ore 16.00 del lunedì, sono pubblicati il secondo mercoledì successivo;
- i testi degli atti da pubblicare devono pervenire alla Redazione tramite il servizio telematico che è disponibile attraverso accesso riservato ad apposita sezione del portale internet della Regione. L'inoltro dei documenti via mail o in forma cartacea è ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica di trasmissione;
- la pubblicazione degli atti, QUALORA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, È EFFETTUATA SENZA ONERI per i richiedenti, anche se privati (art. 11, comma 31, della L.R. 11 agosto 2011, n. 11). In tal caso nella richiesta di pubblicazione deve essere indicata la norma che la rende obbligatoria;
- la procedura telematica consente, ove la pubblicazione NON SIA OBBLIGATORIA ai sensi della normativa vigente, di determinare direttamente il costo della pubblicazione che il richiedente è tenuto ad effettuare in via posticipata; l'inoltro del documento via mail o in forma cartacea - ammesso solo in caso di motivata impossibilità organizzativa o tecnica dei soggetti estensori - comporta l'applicazione di specifiche tariffe più sotto dettagliate;
- **gli atti da pubblicare, qualora soggetti all'imposta di bollo, devono essere trasmessi anche nella forma cartacea in conformità alla relativa disciplina;**
- Il calcolo della spesa di pubblicazione è determinato in base al numero complessivo dei caratteri, spazi, simboli di interlinea, ecc. che compongono il testo ed eventuali tabelle da pubblicare. Il relativo conteggio è rilevabile tramite apposita funzione nel programma MS Word nonché direttamente dal modulo predisposto nella sezione dedicata nel portale della Regione (fatti salvi la diversa tariffa ed il relativo calcolo previsto per le tabelle e tipologie di documento prodotte in un formato diverso da MS Word);
- a comprova, dovrà essere inviata la copia della ricevuta quietanzata alla Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione - Servizio logistica, e servizi generali - Ufficio amministrazione BUR - Corso Cavour, 1 - 34132 Trieste - FAX n. +39 040 377.2383 - utilizzando il modulo stampabile dal previsto link a conclusione della procedura di trasmissione della richiesta di pubblicazione eseguita tramite il portale internet della Regione.

Le tariffe unitarie riferite a testi e tabelle **PRODOTTI IN FORMATO MS WORD** sono applicate secondo le seguenti modalità:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER CARATTERE, SPAZI, ECC.
A)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 0,05
B)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 0,08
C)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 0,15

- Il costo per la pubblicazione di tabelle e tipologie di documenti **PRODOTTI IN FORMATO DIVERSO DA MS WORD** sarà computato forfetariamente con riferimento alle succitate modalità di trasmissione e tipo di pubblicazione. Nella fattispecie, le sottoriportate tariffe saranno applicate per ogni foglio di formato A/4 anche se le dimensioni delle tabelle, ecc. non dovessero occupare interamente il foglio A/4:

TIPO TARIFFA	MODALITÀ TRASMISSIONE TESTO	TIPO PUBBLICAZIONE	TARIFFA UNITARIA PER FOGLIO A/4 INTERO O PARTE
A/tab)	Area riservata PORTALE	NON OBBLIGATORIA	€ 150,00
B/tab)	Via e-mail a Redazione BUR	NON OBBLIGATORIA	€ 210,00
C/tab)	Cartaceo (inoltrato postale/fax)	NON OBBLIGATORIA	€ 360,00

- **Tutte le sopraindicate tariffe s'intendono I.V.A. esclusa**

FASCICOLI

PREZZO UNITARIO DEL FASCICOLO

- formato CD € 15,00
- formato cartaceo con volume pagine inferiore alle 400 € 20,00
- formato cartaceo con volume pagine superiore alle 400 € 40,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un trimestre solare € 35,00

PREZZO UNITARIO del CD contenente la raccolta di tutti i fascicoli pubblicati in un anno solare € 50,00

PREZZI DELLA FORNITURA DEI PRODOTTI CON DESTINAZIONE ESTERO COSTO AGGIUNTIVO € 15,00

TERMINI PAGAMENTO delle suddette forniture

IN FORMA ANTICIPATA

I suddetti prezzi si intendono comprensivi delle spese di spedizione

La fornitura di fascicoli del BUR avverrà previo pagamento ANTICIPATO del corrispettivo prezzo nelle forme in seguito precisate.

A comprova dovrà essere inviata al sottoriportato ufficio la copia della ricevuta quietanzata:

DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - CORSO CAVOUR, 1 - 34132 TRIESTE

FAX N. +39 040 377.2383 E-MAIL: logistica@regione.fvg.it

logistica@certregione.fvg.it

MODALITÀ DI PAGAMENTO

Le spese di pubblicazione degli avvisi, inserzioni, ecc. nella parte terza del B.U.R. e i pagamenti dei fascicoli B.U.R. dovranno essere effettuati mediante:

- a) versamento del corrispettivo importo sul conto corrente postale n. **85770709**.
- b) bonifico bancario cod. IBAN **IT 56 L 02008 02230 000003152699**

Entrambi i suddetti conti hanno la seguente intestazione:

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - Servizio Tesoreria - Trieste

OBBLIGATORIAMENTE dovrà essere indicata la riferita causale del pagamento, così dettagliata:

- per spese pubbl. avvisi, ecc. **CAP/E 708 - INSERZ. BUR (riportare sinteticamente il titolo dell'inserzione)**
- per acquisto fascicoli B.U.R. **CAP/E 709 - ACQUISTO FASCICOLO/I BUR**

Al fine della trasmissione dei dati necessari e della riferita attestazione del pagamento sono predisposti degli appositi moduli scaricabili dal sito Internet:

www.regione.fvg.it -> **bollettino ufficiale**, alle seguenti voci:

- **pubblica sul BUR (utenti registrati):** il modulo è stampabile ad inoltro eseguito della richiesta di pubblicazione tramite il portale
- **acquisto fascicoli:** modulo in f.to DOC

DEMETRIO FILIPPO DAMIANI - Direttore responsabile
GIANNI CORTIULA - Responsabile di redazione
iscrizione nel Registro del Tribunale di Trieste n. 818 del 3 luglio 1991

in collaborazione con insiel spa

impaginato con Adobe Indesign CS5®

stampa: DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO, DEMANIO, SERVIZI GENERALI E SISTEMI INFORMATIVI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI - SERVIZIO LOGISTICA, PROTOCOLLO, VIGILANZA COOPERATIVE E SERVIZI GENERALI
STRUTTURA STABILE GESTIONE DELLE ATTIVITÀ DI ELABORAZIONE E STAMPA PUBBLICAZIONI INTERNE ED ESTERNE PER L'AMMINISTRAZIONE REGIONALE E PER IL CONSIGLIO REGIONALE NON RIGUARDANTI I LAVORI D'AULA